

Progetto Pedagogico Nido d'Infanzia Piccolo Principe



Sommario

1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
2. I PRINCIPI VALORIALI	2
2.1 IL BAMBINO.....	2
2.2 LA FAMIGLIA COME PARTNER EDUCATIVO.....	3
2.3 LA PROFESSIONALITÀ EDUCATIVA	3
2.4 IL VALORE DELLE DIFFERENZE	3
3. LE FINALITA' EDUCATIVE.....	4
3.1 I PARADIGMI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO	4



1. PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il progetto pedagogico del nido si conforma alle normative e agli indirizzi vigenti a livello locale, regionale e nazionale, perseguendo finalità e obiettivi specifici.

In particolare, il progetto pedagogico del Nido Piccolo Principe si basa su:

- D.lgs. 65/2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- L.R. 26 luglio 2002, n. 32 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro
- Regolamento 30 luglio 2013, n. 41/R. Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32;
- Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia D.M. 24.02.2022, n.43.
- Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65
- Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176. Dal 1989
- Linee guida per i Servizi alla Prima Infanzia del Comune di Firenze, 2008
- Linee Guida Verdi – Outdoor Education zero-sei, 2021



2. I PRINCIPI VALORIALI

I servizi educativi per i bambini tra 0 e 3 anni si fondano su un approccio complessivo all'educazione, che riconosce ogni bambino come un individuo unico con diritti propri.

L'obiettivo dei servizi alla Prima Infanzia è quello di promuovere il benessere, la crescita e lo sviluppo di competenze cognitive, affettive e sociali attraverso esperienze educative quotidiane significative.

2.1 Il Bambino

Nei servizi alla Prima Infanzia, il bambino è visto come un soggetto attivo, competente, titolare di diritti e portatore di potenzialità uniche. Il focus è sullo sviluppo della sua autonomia e identità, attraverso la relazione con gli altri e l'ambiente circostante. Ogni bambino viene incoraggiato a esprimere sé stesso, a partecipare attivamente alle decisioni e a sviluppare la capacità di gestire le proprie emozioni e relazioni.

Il presente progetto si propone di promuovere il suo sviluppo attraverso esperienze educative che lo supportino nella costruzione della propria identità, nell'acquisizione dell'autonomia e nell'interazione con il mondo circostante.

La centralità del bambino si traduce nell'ascolto dei suoi bisogni, nel rispetto dei suoi tempi di crescita e nell'incoraggiamento alla partecipazione attiva, affinché possa sperimentare, esplorare e apprendere in un ambiente sicuro e accogliente.

2.2 La Famiglia come Partner Educativo

Considerare le famiglie come partner attivi nel processo di crescita del bambino è un elemento alla base della progettazione dei servizi educativi 0-3.

Le famiglie sono considerate non soltanto come portatrici di una propria cultura educativa, ma anche come co-protagoniste dell'esperienza educativa, contribuendo alla creazione di un contesto di apprendimento condiviso.

Il nido favorisce un dialogo costante con le famiglie, promuovendo momenti di scambio, partecipazione e collaborazione, attraverso incontri individuali, laboratori e attività comuni. Questa relazione circolare tra educatori e genitori è essenziale per garantire la continuità educativa e per sostenere il benessere e lo sviluppo armonioso del bambino, riconoscendo nelle diversità culturali e sociali delle famiglie un valore aggiunto.

2.3 La Professionalità educativa

Nei servizi per la prima infanzia operano diverse figure professionali, ciascuna con ruoli specifici ma strettamente connessi tra loro e tutti insieme garantiscono un ambiente educativo accogliente e stimolante. La collaborazione, il lavoro in team e la corresponsabilità rappresentano i principi fondamentali su cui si basa l'efficacia del progetto pedagogico ed educativo del Nido.

Gli educatori, esecutori, cuochi, assistenti alla cucina e coordinatori lavorano quotidianamente per accogliere i bambini, prendersi cura di loro e guidarli nelle varie tappe del loro sviluppo, contribuendo alla costruzione di una coerenza educativa e di un progetto condiviso.

Il personale che opera all'interno dei servizi alla Prima Infanzia svolge un ruolo centrale nel progetto educativo, in quanto tutti gli adulti che ne fanno parte costituiscono modelli di comportamento e figure di riferimento emotivo. Sono figure esperte che coniugano competenze teoriche, pratiche e relazionali, ognuno in base al ruolo che riveste, per creare un ambiente di apprendimento efficace.

Per sostenere il progetto pedagogico del Nido è necessario che il personale che opera all'interno possieda, oltre alle competenze cognitive, abilità relazionali ed empatiche, fondamentali per costruire un clima di fiducia con i bambini, le famiglie e i colleghi. Il continuo aggiornamento professionale, la riflessione critica sul proprio operato e la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro sono elementi centrali della loro professionalità.

2.4 Il valore delle differenze

Il rispetto delle differenze individuali e culturali è uno dei pilastri del progetto pedagogico del Nido d'Infanzia, che ha, tra gli obiettivi prioritari, quello di creare un ambiente inclusivo in cui le diversità vengono valorizzate come risorse. Questo approccio permette di promuovere una cultura del rispetto reciproco e del dialogo, favorendo lo sviluppo di una società più coesa e inclusiva.

Il valore delle differenze al nido è riconosciuto come elemento fondamentale per la crescita individuale e collettiva. Ogni bambino ed ogni famiglia sono unici, con caratteristiche personali, culturali e sociali che arricchiscono il contesto educativo.

Il nido si impegna a valorizzare questa diversità, promuovendo un ambiente in cui le differenze etniche, linguistiche, religiose, di genere e di abilità non solo vengono rispettate, ma vengono anche considerate come risorse preziose per l'apprendimento e la socializzazione.

L'obiettivo è promuovere una cultura del rispetto reciproco, del dialogo e dello scambio, affinché i bambini possano crescere in un contesto che riconosce la diversità come un'opportunità per sviluppare la propria identità e apprendere dagli altri. In questo modo, il nido diventa uno spazio di crescita per tutti, educatori, bambini e famiglie, promuovendo una comunità aperta e accogliente.



3. LE FINALITÀ EDUCATIVE

Le finalità educative del nido si concentrano sullo sviluppo armonioso e olistico del bambino, tenendo conto delle sue esigenze affettive, cognitive e sociali e la creazione e la definizione di un ambiente sicuro, accogliente e stimolante, permette ai bambini di accrescere le proprie competenze e sviluppare le proprie potenzialità.

Il progetto pedagogico del Nido d'Infanzia si pone quindi come **finalità generali**: ► garantire prestazioni educative qualificate tramite formazione, supervisione e coordinamento pedagogico; ► collaborare con le famiglie per sostenere la crescita, la formazione e la socializzazione dei bambini, promuovendo il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali; ► prevenire e intervenire in situazioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale; ► garantire una continuità educativa tra la famiglia, altri servizi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia; ► sostenere la definizione di un contesto educativo inclusivo che accoglie e valorizzi le diversità personali, sociali e culturali.

Gli **obiettivi specifici**, orientati allo sviluppo delle capacità di apprendimento, includono:

- Sviluppo dell'identità, nel sentirsi adeguati e sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente diverso, conoscersi e riconoscersi, sentirsi valorizzati. Esplorare gradualmente e riconoscere differenti aspetti dell'identità, come essere figlio, membro del nido, appartenere a un gruppo misto di bambini e adulti, distinto dal nucleo familiare.
- Sviluppo dell'autonomia: acquisire fiducia in sé stessi e negli altri; sperimentare il piacere di fare da soli, ma anche di fare con altri o con il sostegno di altri; esprimere emozioni e sentimenti; esplorare l'ambiente e utilizzare materiali attraverso il gioco, sia individuale che in gruppo; comprendere e rispettare le regole stabilite dagli adulti.
- Sviluppo delle competenze: imparare a riflettere sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'imitazione e il confronto; iniziare a porre domande, raccontare, e risolvere problemi con tentativi ripetuti.
- Sviluppo dell'interazione sociale: imparare a conoscere gli altri, comprendendo i loro bisogni ed emozioni; apprendere a gestire i conflitti senza l'uso della fisicità.

3.1 I paradigmi pedagogici di riferimento

Il progetto educativo si fonda su quattro paradigmi pedagogici fondamentali, ciascuno dei quali gioca un ruolo cruciale nella formazione e nello sviluppo dei bambini:

- **Pedagogia della Relazione**, intesa come la promozione di relazioni significative e autentiche tra i bambini e gli adulti, così come tra i pari. Si basa sulle teorie

dell'attaccamento sicuro e i legami plurimi, che evidenziano l'importanza delle interazioni emotive per la crescita e lo sviluppo.

Favorire un ambiente in cui i bambini si sentano ascoltati e rispettati è essenziale per il loro benessere e per la costruzione di una comunità educativa coesa.

- **Pedagogia della Riflessione**: intesa come strumento di apprendimento. Incoraggia sia educatori che bambini a esplorare le proprie esperienze e a trarre insegnamenti da esse. Promuovendo una cultura del pensiero critico e della consapevolezza, si favorisce una continua evoluzione delle conoscenze e delle competenze, creando una base solida per l'apprendimento futuro.
- **Pedagogia della Coerenza**: ai fini di garantire un apprendimento armonioso, è fondamentale stabilire una continuità educativa tra la famiglia, il nido, le esperienze scolastiche future ed eventuali altri contesti educativi. Questo approccio mira a creare un filo conduttore che colleghi i diversi ambiti ed i diversi attori del processo di crescita del bambino e gli permette di sperimentare e sperimentarsi in un ambiente stabile e coeso.
- **Pedagogia della Competenza**: ovvero l'attivazione delle potenzialità di ciascun bambino, rispettando i suoi bisogni individuali di crescita. L'apprendimento personalizzato è al centro di questo approccio, che promuove la valorizzazione delle diverse capacità e talenti dei bambini, permettendo loro di esprimere al meglio se stessi e di sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide future.

Questi paradigmi, integrati tra loro, formano una base solida per un progetto educativo completo e inclusivo.



“Vogliamo fare del nostro meglio per favorire il percorso di crescita e di sviluppo del tuo bambino”.